

SINERGIA UPI, UNIVERSITA' DI PARMA E FEDERMANAGER

# Imprenditori e manager nell'industria 4.0

## Nell'era della quarta rivoluzione industriale è necessaria una nuova cultura d'impresa

Luca Molinari

La quarta rivoluzione industriale passa da due figure chiave: imprenditori e dirigenti. Per questo motivo è stata avviata una collaborazione tra Federmanager, Unione Parmense degli Industriali e Università all'interno del Digital Innovation Hub europeo «Smile» (che si occupa di agevolare i processi di trasformazione della Fabbrica 4.0), per formare e certificare le competenze dei manager sulle tematiche dell'industria 4.0.

La partnership tra manager, imprenditori e università è stata presentata ieri nell'ambito del convegno «Industria 4.0 e capitale umano: imprenditori e manager insieme nell'azienda del futuro» organizzato a Palazzo Soragna e coordinato da Cesare Azzali, direttore dell'Upi, con l'obiettivo di fare il punto sulle nuove competenze manageriali.

«L'Industria 4.0 è un'opportunità che le aziende stanno cogliendo - ha subito sottolineato Alberto Figna, presidente dell'Upi, aprendo il convegno - come dimostra l'incremento degli investimenti in macchine e impianti. Ma perché la trasformazione digitale si traduca in vantaggi competitivi duraturi per le imprese, occorre un cambiamento organizzativo e culturale.

Smile A Parma questo è più facile, grazie al Digital Innovation Hub Europeo Smile, tra i primi in Italia a essere progettato (oggi in fase avanzata ndr) e grazie alle

competenze manageriali qualificate che l'accordo con Federmanager mette a disposizione degli imprenditori».

Paolo Andrei, rettore dell'Ateneo parmense, ha posto l'accento sulla concretezza del progetto. «La trasformazione digitale e l'Industria 4.0 rappresenta una sfida in cui, oltre a imprenditori

e manager, l'Università può e deve giocare un ruolo centrale, forte di un know-how che le deriva dalla sua stessa natura».

L'Università di Parma ha sposato da subito l'iniziativa «convinta di poter fornire un contributo attivo e decisivo, fondato sulle competenze scientifiche sviluppate al suo interno».

Cesare Azzali si è quindi so-

fermato sugli effetti della quarta rivoluzione industriale, sottolineando come questi cambiamenti devono «essere accompagnati da una nuova cultura d'impresa».

Federmanager I nomi dei manager già a disposizione di «Smile» appartengono all'elenco di professionisti che Federmana-

ger sta formando e certificando all'interno di un progetto chiamato «Industry 4.0 All Inclusive» che, entro fine anno, porterà ad assegnare la certificazione delle competenze a circa 300 manager.

Mario Gibertoni (Gruppo Studiobase) ha spiegato che l'Industria 4.0 è sostanzialmente «lo spopolamento tra l'informatica e l'azienda manifatturiera tradizionale». L'Italia, in questa rivolu-

zione, «può giocare un ruolo importante - ha aggiunto l'esperto - perché grazie alle nuove tecnologie si svilupperà il cosiddetto artigianato evoluto, realtà verso la quale è da sempre orientata».

Massimo Bertolini, referente del progetto Smile per l'Università di Parma, ha spiegato le finalità del progetto. «L'idea di fondo - ha rimarcato - è quello di avere un punto di contatto con le aziende (manifatturiere e pm ndr) che intendono avviare un percorso di innovazione digitale dei propri prodotti e modelli di business.

Crediamo infatti che i nuovi modelli di business da soli non siano nel lungo termine sostenibili, così come l'adozione di tecnologie fine a se stessa. Unendo invece i due fattori si crea invece un valore competitivo reale per le imprese».

Il presidente di Federmanager, Stefano Cuzzilla, ha ribadito il valore del progetto.

«Stiamo lavorando per irrobustire le competenze manageriali dei nostri colleghi e fare in modo che corrispondano ai fabbisogni reali delle imprese - ha chiosato -. Per questo abbiamo individuato 4 profili (temporary manager, innovation manager, manager di rete e export manager) che riteniamo rappresentino le figure chiave per vincere la sfida della globalizzazione 4.0». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# 300

MANAGER

otterranno entro fine anno la certificazione delle competenze nel progetto «Industry 4.0 All Inclusive»

# 4

I PROFILI

individuati da Federmanager: temporary manager, innovation manager, manager di rete ed export manager





**Palazzo Soragna** In alto i protagonisti dell'incontro, sotto il pubblico.